

quelli corrispondono, all'attivo del bilancio individuale, i godimenti della sicurezza e della beatitudine (1). Per qualche tempo però il Wagner non ebbe il coraggio di giungere a tale conclusione ed ammise che quei contributi s'avessero a detrarre dal reddito individuale per determinarne l'entità (2). Solo di recente ei si è ricreduto, ammettendo che il contributo delle imposte, dirette od indirette, sul reddito, non debba detrarsi dal reddito individuale, poichè non rappresenta pel contribuente una perdita di ricchezza, bensì la sua trasformazione in servizi collettivi (3). Ma, cosa strana! mentre afferma tutto ciò rispetto al servizio reso dallo Stato, il Wagner afferma invece tutto l'opposto rispetto al servizio reso dal proprietario di case; e dice che la rendita dell'area non rappresenta un incremento del reddito totale, bensì una semplice detrazione dal reddito dell'inquilino a beneficio di quello del proprietario. Ora qui l'incongruenza è evidente. A quel modo infatti che il tributo pagato allo Stato ha il suo corrispettivo nel servizio della sicurezza reso dallo Stato al contribuente, così la rendita pagata dall'inquilino al proprietario ha il suo corrispettivo nel servizio dell'abitazione, che quegli presta al primo. Quindi, se l'imposta pagata allo Stato non deve detrarsi dal reddito del contribuente, non si sa proprio vedere perchè la pigione pagata al proprietario debba detrarsi dal reddito dell'inquilino. Ben più; a voler esser logico, il Wagner dovrebbe ammettere che ogni aumento dell'imposta, o della pigione, rappresenta un aumento dell'utilità del servizio reso dallo Stato al contribuente, o dal proprietario di case all'inquilino; e che perciò ogni aumento dell'imposta, o della pigione rappresenta un aumento del reddito sociale. Che se egli non giunge a tali conclusioni, è questo il frutto di un arresto di logica, o di non lodevole incoerenza.

E così l'incoerenza si limitasse a ciò! Ma il Wagner si ricusa ancora ad includere nel reddito il godimento della casa d'abitazione; e perchè? Perchè altrimenti, ad esser coerenti, converrebbe considerare come reddito anche il godimento degli arredi domestici

---

(1) E ciò affermasi infatti dal ROSCHER, *System*, I, pag. 327 (1877).

(2) *Grundlegung der Volkswirtschaftslehre*, 1876, pagg. 105-6.

(3) *Zur Methodik der Statistik des Volkseinkommens und Volksvermögens*, "Zeitschr. des preuss. Statist. Bureau", 1904, pag. 41 e segg.